

Giornale di Sicilia 19 Febbraio 2013

## **Mogavero: la chiesa non ha più paura e denuncia la mafia**

PALERMO. «Oggi non abbiamo più paura della mafia, ne ammettiamo l'esistenza, ne riconosciamo la pericolosità e la combattiamo con la denuncia e la testimonianza. Abbiamo delle linee direttive chiare e inequivocabili che per noi costituiscono le tappe di un cammino nel quale non sono ammessi passi e ritorni indietro»: lo ha detto il vescovo di Mazara del Vallo, Domenico Mogavero, che ha aperto a Palermo la quarta conferenza del Progetto Educativo Antimafia promosso dal Centro Pio La Torre. Il tema dell'incontro è «L'antimafia della Chiesa. Dal silenzio all'impegno esplicito delle Chiese locali e della gerarchia».

«Qualche decennio fa l'argomento avrebbe trovato gli uomini di chiesa o imbarazzati o assenti - ha aggiunto monsignor Mogavero - per riluttanza o perchè si sarebbe finiti sul banco degli imputati; un imbarazzato silenzio che adombrava un'indebita vicinanza con ambienti mafiosi. Que sto vento nuovo che spira da più di 10 anni è stato anche sancito dalla testimonianza cruenta di uomini di chiesa e non». Monsignor Mogavero ha ricordato i discorsi ufficiali della Chiesa schierata contro la mafia, da quello di Papa Wojtyla n11993 ad Agrigento a quello di «Benedetto XIV che due anni fa si è schierato sulla linea della inconciliabilità tra la mafia e la scelta cristiana», ai documenti, come quello dei vescovi italiani del 2010 o il Manifesto Social religioso sul riconoscimento del martirio di don Pino Puglisi che i125 maggio sarà proclamato beato, «un evento che ci commuove e ci impegna perchè ha segnato una tappa importante e luminosissima del cammino di redenzione della chiesa siciliana». Tra le domande, una su «come si concilia il messaggio della Chiesa con la politica dello Ior». «Certi atteggiamenti non sempre chiarissimi delle nostre autorità ecclesiastiche hanno dato adito a molti dubbi - ha risposto il vescovo - ma da qui a pensare che nel Vaticano ci sia un centro di riciclaggio ce ne vuole, alcuni elementi hanno indotto a giudizi frettolosi».

**EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS**